



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 21/09/2012

Pubblicata su BURL n. 41 del 10 ottobre 2012

Regolamento (CE) n. 1698/2005: Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.
Riapertura termini presentazione domande di aiuto misura 216 (sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli) limitatamente alle “nuove sfide” – azioni 1b e 2b

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti della Commissione (CE) n. 1974/2006 e (UE) n. 65/2011 e successive modifiche e integrazioni recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, in appresso definito PSR, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5714 del 20/11/2007;
- la decisione della Commissione europea C(2010) 1243 del 2 marzo 2010 - di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n. 26/2010, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 49, parte seconda, del 9 dicembre 2010 - con la quale sono state approvate alcune modifiche del PSR;
- il regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio, che modifica il citato reg. (CE) n. 1698/2005 individuando alcune “nuove sfide”, di rilievo per l'agricoltura europea, relative ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla gestione delle risorse idriche, alla biodiversità e alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario e introducendo risorse finanziarie aggiuntive per il perseguimento delle nuove sfide;
- la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 372 del 7 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 231 del 6 marzo 2009, con la quale sono state avviate le procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli;
- n. 294 del 20 marzo 2009 – con la quale è stato posto il limite di 100 metri quadrati di muro effettivamente ripristinato per singolo beneficiario;

- n. 234 del 09 febbraio 2010 – con la quale è stato incrementato l'importo delle risorse messe a disposizione e sono stati definiti nuovi criteri di priorità per la selezione dei beneficiari;
- n. 446 del 22 marzo 2010 - con la quale sono state individuate le fattispecie di violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione ai sensi del DM 22 dicembre 2009;
- n. 1038 del 10 settembre 2010, con la quale sono state individuate le percentuali di riduzione in base ai livelli di gravità, entità e durata delle violazioni, ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, per le misure relative a investimenti;
- n. 1453 del 3 dicembre 2010, con la quale, modificando la DGR 231/2009, sono state introdotte le “nuove sfide” e le conseguenti risorse finanziarie aggiuntive consistenti in € 5.716.528,00;
- n. 979 del 5 agosto 2011 con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 216 limitatamente alle azioni 1b e 2b limitatamente alle “nuove sfide”;
- n. 126 del 10 febbraio 2012, con la quale, limitatamente alle aree ricadenti nell'ambito di applicazione dell'azione 1b di cui alla DGR n.979/2011 e ricomprese nei comuni individuati dal decreto n. 1 del 15/11/2011 del Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, nella sua qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi verificatisi nel mese di ottobre 2011 nel territorio della provincia della Spezia, è stato elevato a 200 metri quadrati il limite di muro effettivamente ripristinato per beneficiario;

ATTESO che le procedure di presentazione delle domande di aiuto, avviate con le sopra richiamate deliberazioni sono terminate il 29 giugno 2012;

CONSIDERATO che le domande di aiuto pervenute non sono sufficienti a garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dalle “nuove sfide” e vincolate alla misura 2.1.6 del PSR;

RITENUTO quindi necessario riaprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 216, limitatamente alle “nuove sfide” al fine di perseguire il pieno utilizzo delle risorse recate dal PSR;

CONSIDERATO che, ai sensi della l.r. 7/2011, sopra citata, la Regione Liguria detiene tutte le competenze amministrative in materia di agricoltura e che, di conseguenza, le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate unicamente alla Regione Liguria - Settore Ispettorato Agrario Regionale;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

DATO ATTO che la gestione finanziaria di tutte le misure del programma regionale di sviluppo rurale, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura;

D E L I B E R A

1. Di riaprire fino al 30 novembre 2012, per i motivi meglio precisati in premessa, i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli – del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, limitatamente alle seguenti azioni:

- 1b) *“investimenti per la ricostituzione di muretti a secco tradizionali ai fini dello sviluppo di corridoi ecologici, del potenziamento della rete ecologica e del miglioramento del grado di connettività tra le aree protette”;*

- 2b) *“investimenti non produttivi relativi alla realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc) allo scopo di assicurare una buona disponibilità idrica, soprattutto nei periodi di siccità nonché di assicurare ambienti umidi per fauna e flora di pregio”;*
- 2. Di dare atto che, per quanto riguarda l'azione 1b) di cui sopra, sono ammissibili solo le domande di aiuto relative agli investimenti realizzati nei territori ricadenti all'interno della rete “natura 2000”, nei corridoi ecologici, nelle aree parco e nelle aree di connessione, come definiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;
- 3.. Di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto, stabiliti nel 30 novembre 2012 potranno essere chiusi anticipatamente in caso di accertato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- 5. Di stabilire che le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate unicamente alla Regione Liguria - Settore Ispettorato Agrario Regionale;
- 6. Di mantenere ferme tutte le altre disposizioni di attuazione stabilite con le precedenti deliberazioni di Giunta regionale richiamate nelle premesse;
- 7. Di dare atto che, per quanto non specificato nel presente provvedimento, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- 8. Di stabilire che il presente atto entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.